

Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79
NULLA OSTA DEL PARCO ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 12 del 13.08.07

PROPONENTE: Ditta Cogemar s.r.l.

COMUNE: Vagli di Sotto (LU)

OGGETTO: Progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA BITETO"

Il Coordinatore del Settore

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal al n.° del registro

IL DIRETTORE

Preso atto che in data 17.03.2007, prot. n° 1149, la ditta *Cogemar s.r.l.* ha presentato, presso questo Parco quale *autorità competente*, istanza per il rilascio della *Pronuncia di Compatibilità Ambientale*, relativamente al progetto di coltivazione del sito denominato "*Cava Biteto*", nel comune di Vagli di Sotto, e che per quanto previsto dall'art. 14 comma 5 della L.R. 79/98, il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla stampa quotidiana, ovvero dal 18.03.07;

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

Visto l'art. 21, comma 8 e l'art. 26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

Vista la delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

Viste le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore, n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

Visto il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

Accertato che il sito oggetto del piano di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area contigua, zona di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n.65/97;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Strutture Operative e le risultanze della riunione della Commissione Tecnica per la valutazione di impatto ambientale del 21.05.07, sospesa per sopralluogo, effettuato dai tecnici del Parco e dell'ARPAT in data 31.05.07;

Vista la richiesta di documentazione integrativa effettuata a seguito delle risultanze della riunione della Commissione tecnica dei Nulla Osta in data 03.07.07;

Viste le integrazioni, pervenute al Parco in data 20.07.07, prot. n. 3052;

Preso atto che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta, esaminate le integrazioni pervenute, nella seduta del 01.08.07 ha sospeso l'esame per chiarimenti in merito alle dichiarazioni del Professionista;

Atteso che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta, esaminato lo Studio di Impatto Ambientale, le integrazioni ed i chiarimenti richiesti nella seduta finale del 08.08.07, lo ha giudicato *soddisfacente*, assumendo i risultati di tale studio quali esiti dell'esame di compatibilità ambientale del progetto e definendo le seguenti prescrizioni:

- a) *Dovranno essere mantenute le caratteristiche geometriche e dimensionali del setto, lato ovest, così come rappresentate nelle planimetrie di progetto;*
- b) *Lo stoccaggio provvisorio del detrito prodotto è ammesso unicamente all'interno del piazzale di cava; non è ammesso alcun tipo di stoccaggio al di fuori del perimetro del piazzale di escavazione;*
- c) *Prima della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98 il Proponente dovrà valutare di richiedere autorizzazione alla Provincia di Lucca per le emissioni diffuse (polveri);*
- d) *Il riutilizzo dei fanghi prodotti nel corso delle lavorazioni dovrà essere autorizzato dalla Provincia di Lucca;*
- e) *Considerato che, come dichiarato dal Professionista incaricato "la cava è estremamente piccola" e "non è possibile definire siti predeterminati" per un minimo stoccaggio provvisorio e considerato altresì che a seguito di tale affermazione è stato prescritto di stoccare il materiale detritico esclusivamente all'interno del piazzale di escavazione, si chiede che il Proponente, prima dell'indizione della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98, chiarisca dove, all'interno del piazzale di cava, verranno stoccati i 12.000 mc di detrito necessari per il ripristino. In caso contrario dovrà essere presentato un nuovo piano di ripristino.*
- f) *Prima della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98 il Proponente dovrà produrre le seguenti integrazioni e chiarimenti alla relazione di impatto acustico:*
 - *Dovrà essere indicato il Leq relativo a tutta la durata dell'esplosione e valutare il rispetto o meno del valore limite differenziale di immissione in corrispondenza del centro abitato più vicino, anche considerando la riduzione per il tempo parziale. Dovrà essere inoltre indicata la frequenza con cui viene utilizzato l'esplosivo e le modalità di impiego delle mine;*

- Dovrà essere specificato se il tempo complessivo di utilizzo del martello pneumatico è inferiore a 15 minuti per poter valutare l'applicabilità o meno della riduzione per il tempo parziale di 5 dB(A);
- Dovrà essere precisato il numero di lavoratori addetti alle varie mansioni;
- La misurazione del rumore residuo eseguita nel gennaio 2007 ha evidenziato un Leq di 46,9 dB(A). Dovrà essere dichiarato a cosa era dovuto tale livello che appare troppo elevato per essere il rumore di fondo presente in un bosco;
- Dovrà essere fornita una copia del certificato di taratura dello strumento utilizzato per la misura del rumore residuo.

Visto che il Proponente ha prodotto autocertificazione di disponibilità dei beni su cui è sviluppata l'attività estrattiva in data 31.07.07, prot. 3173;

Preso atto che da parte delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, non è pervenuta alcuna osservazione;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 10 comma 2 L.R. 79/98, e dalle Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, effettuando il versamento di € 2.065,84 tramite bonifico registrato con reversale n. 113 del 17.04.07, il tutto da intendersi come cifra forfetaria e comunque da sottoporre a conguaglio una volta stabilito il metodo di calcolo del contributo di legge dello 0,5%;

DETERMINA

di rilasciare **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, nonché **Nulla Osta del Parco**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/97, comprensivo dell'*Autorizzazione al vincolo paesaggistico* di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04 e dell'*Autorizzazione al vincolo idrogeologico* di cui al R.D.L. 3267/23, relativamente al progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA BITETO", presentato in data 17.03.07, prot. n. 1149 e le integrazioni presentate 20.07.07, prot. n. 3052, secondo le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente **Programma di Gestione Ambientale**:

ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

- a) Dovranno essere mantenute le caratteristiche geometriche e dimensionali del setto, lato ovest, così come rappresentate nelle planimetrie di progetto;
- b) Lo stoccaggio provvisorio del detrito prodotto è ammesso unicamente all'interno del piazzale di cava; non è ammesso alcun tipo di stoccaggio al di fuori del perimetro del piazzale di escavazione;
- c) Prima della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98 il Proponente dovrà valutare di richiedere autorizzazione alla Provincia di Lucca per le emissioni diffuse (polveri);
- d) Il riutilizzo dei fanghi prodotti nel corso delle lavorazioni dovrà essere autorizzato dalla Provincia di Lucca;
- e) Considerato che, come dichiarato dal Professionista incaricato "la cava è estremamente piccola" e "non è possibile definire siti predeterminati" per un minimo stoccaggio provvisorio e considerato altresì che a seguito di tale affermazione è stato prescritto di stoccare il materiale detritico esclusivamente all'interno del piazzale di escavazione, si chiede che il Proponente, prima dell'indizione della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98, chiarisca dove, all'interno del piazzale di cava, verranno stoccati i 12.000 mc di detrito necessari per il ripristino. In caso contrario dovrà essere presentato un nuovo piano di ripristino.
- f) Prima della Conferenza dei servizi ex L.R. 78/98 il Proponente dovrà produrre le seguenti integrazioni e chiarimenti alla relazione di impatto acustico:
 - Dovrà essere indicato il Leq relativo a tutta la durata dell'esplosione e valutare il rispetto o meno del valore limite differenziale di immissione in corrispondenza del centro abitato più vicino, anche considerando la riduzione per il tempo parziale. Dovrà essere inoltre indicata la frequenza con cui viene utilizzato l'esplosivo e le modalità di impiego delle mine;

- Dovrà essere specificato se il tempo complessivo di utilizzo del martello pneumatico è inferiore a 15 minuti per poter valutare l'applicabilità o meno della riduzione per il tempo parziale di 5 dB(A);
 - Dovrà essere precisato il numero di lavoratori addetti alle varie mansioni;
 - La misurazione del rumore residuo eseguita nel gennaio 2007 ha evidenziato un Leq di 46,9 dB(A). Dovrà essere dichiarato a cosa era dovuto tale livello che appare troppo elevato per essere il rumore di fondo presente in un bosco;
 - Dovrà essere fornita una copia del certificato di taratura dello strumento utilizzato per la misura del rumore residuo.
- g) In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;

ATTIVITA' DI RIPRISTINO

Nella realizzazione delle attività previste in questa fase, oltre a quanto già previsto nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

- h) Nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
- i) I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- j) Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
- k) Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere supportate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

DETERMINA ALTRESI'

di rilasciare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, con la validità temporale pari a **quattro anni**, a decorrere dalla data di notifica del presente atto;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni idrogeologica e paesaggistica*;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, di vincolo idrogeologico o di vincolo paesaggistico, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Vagli Sotto, alla Comunità Montana della Garfagnana e all'A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di notificare il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente, in quanto comprensivo di autorizzazione al vincolo paesaggistico;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del proponente, in misura forfetaria;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore
dott. arch. Raffaello Puccini**

Det. p.c.a 12/07